

che la liberazione di Roma, se ci trovò esultanti per l'acquisto di così grande retaggio, ci lasciò pensierosi per i nuovi doveri che c'imponeva, e per la situazione che un incerto futuro poteva creare all'Italia.

Non era in noi questione di sentimento. Restare a quell'epoca amici della Francia, e soprassedere, Dio sa quanto, all'acquisto di Roma, era uno spirito di sacrificio, di cui noi stessi forse non ci saremmo sentiti capaci; ma da questo punto fino al collare nella ridotta idea, che l'assoluto abbandono della linea tradizionale della nostra politica, ch'era quella dell'alleanza della Francia, non potesse un giorno esporci a seri pericoli, correva per noi un lughissimo tratto. Noi non abbiamo partecipato alle puerili fantasie, che la Francia, malgrado le sue immense sconfitte, non dovesse acquistare mai più il suo posto nel mondo. E quando quel giorno fosse venuto, domandavamo a noi stessi, quali rapporti si potrebbero ristabilire tra la Francia e noi? La Francia, che, o monarchica o repubblicana o imperiale, ha sempre in sé un elemento cattolico strapotente, il quale può confondersi colla sua bandiera politica, la Francia sarà per l'Italia sempre quella del 1859, o si ricorderà dell'Italia del 1870?

Prima fisisma. L'atteggiamento del ministero Waddington verso l'Italia in questi ultimi tempi non ci rassicura e non serve a dissipare questa fisisma. Nel 1870 noi abbiamo acquistato, è vero, la nostra capitale, ma è altrettanto vero che la politica da noi seguita giovò a cavare le castagne dal fuoco alla Germania, o per dir meglio al signor Bismark, il quale, nella sua lotta, che allora pareva ad oltranza col partito cattolico, non credette meglio di trovare qualcuno, che menasse a quel partito il più fiero colpo, coll'abolizione del poter temporale dei Papi.

Ci siamo noi almeno assicurati che quella politica della Germania, la quale, pel momento si trovava in armonia d'intereffi colla nostra, non avrebbe in un'epoca o meno lontana subito delle trasformazioni? Comprendiamo, che non è sempre dato né ai popoli né ai governi leggere nel futuro, ma ci siamo noi abbastanza ricordati che la Germania conta quindici milioni di cattolici, e che un bel giorno Bismark, riconciliandosi con essi, per gli scopi della sua politica nazionale, avrebbe potuto invocare l'appoggio, e offrir loro un qualche corrispettivo, che implichi una minaccia o un pericolo per noi?

Seconda fisisma. Nei giorni di caldo entusiasmo, allorché lo spirito è tutto compreso della gioia di un grande scopo raggiunto e lungamente sospirato, pochi serbano, in mezzo alla febbre dell'esultanza, la calma riflessiva, che permette di scorgere, attraverso le ridenti apparenze, il lato fosco delle vicende umane; e quei pochi, se palesano la preoccupazione, che li assale, sono qualificati d'im-

portune Cassandre, sempreché non li colpisca l'accusa di tepido amor patrio.

Quando poi, per l'eloquenza di fatti successivi, la riflessione riprende il sopravvento, e gli effimeri entusiasmi cedono il posto al freddo esame delle cose, allora le importune Cassandre trovano eco, e le loro preoccupazioni vengono, anche dai più caldi, giustificate.

In quali rapporti oggidì ci troviamo colla Francia, non occorre dire: in quali coll'Austria, è ancora meno bisogno di dirlo. Ma in quali rapporti siamo colla Germania?

Apparentemente, ufficialmente, come si dice, saranno buoni; ma la politica del Cancelliere tedesco non ci tranquillizza. Ed è da osservare il passo di un articolo, scritto l'altro giorno, intorno a quella politica, dall'*Opinione*, foglio autorevolissimo, e che non si lascia vincere così facilmente da sinistre impressioni.

Quel foglio, dopo aver tracciato a grandi linee la politica di Bismark, scrive:

« Non ci stupirebbe se il grande cancelliere tedesco, in commento delle scarse concessioni, che darà alla Chiesa Cattolica in Germania, perché essa lo asseconi nella politica interna di lui, promettesse un maggior appoggio alla Curia Pontificia fuori di Germania. Il governo e i lettori nostri dovrebbero ponderare a fondo questo amaro sospetto, che non buttiamo fuori a caso, ma con meditato disegno. »

Così l'*Opinione*, le cui parole, coll'aggiunta, che non sono buttate fuori a caso, ma con meditato disegno, acquistano una tinta molto più oscura.

L'*Opinione* seguita: « Fra tante avversioni palesi e segrete, fra tante freddezze, e chi si potrebbe consolare delle simpatie della Russia? E chi sa dire che vi sono almeno esse? E se poi vi fossero, di quanta debolezza e cecità nostra non sarebbero indizio? »

Ecco le nostre fisisme, benché tardi, eguagliate, se non superate.

Dio voglia che le nostre, come quelle di altrui siano disperse da un'aura più propizia, e non restino altro che fisisme.

Ma, ove le cose non cambino, noi temiamo, che, se nel 1870 quelle fisisme erano ragionevoli, lo sieno doppiamente nel 1879.

Se non che possiamo stare allegri, essendoci la speranza di un accordo della sinistra (!!!).

NOTIZIE ITALIA

ROMA, 31. — La notizia che sia ristabilita la concordia nella Sinistra è molto prematura.

La *Riforma* afferma che non basta l'accordo personale, ma che conviene concretare un programma.

« Sappiamo, dice la *Riforma*, che il Ministero è vivamente preoccupato della condizione che verrà fatta all'Italia dalla scadenza al 31 dicembre dei trattati di commercio in corso, in vista specialmente della annunciata lega doganale austro-tedesca e delle intenzioni protezioniste della Germania. »

NAPOLI, 30. — Sabato sera dal conte Capicelli si riuniranno a generale convegno parecchi amici; vi saranno il professore Oltenzendorf, gli on. Minghetti e Bngghi.

PALERMO, 29. — È smentita la notizia che il comm. Amour sia traslocato questore da Milano a Palermo.

CASOLA VALSENO, 31. — Scrivono al *Ravennate*:

« E sempre brutte notizie. Ieri l'altro die m'attori armati egredirono la corriera per il derubando un passeggero d'una picola somma e dell'orologio. I malandrini si dispersero tosto nei vicini campi, ben inteso, dopo aver seriamente minacciato il conduttore della corriera. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 30. — Il *Parlament*, organo di Dufaure e Ribot, annuncia che l'ex ministro Bardoux rinunzia a presentare alla riapertura delle Camere il suo progetto di legge per ristabilimento dello squittinio di lista.

— I. — Si ha da Marsiglia: Sessanta delegati al Congresso socialista presenarono una proposta motivata in cui si fanno voti perché l'appropriazione collettiva di tutti gli strumenti del lavoro e di tutte le forze della produzione, debba essere raggiunta con ogni mezzo possibile.

INGHILTERRA, 30. — Lo scopo del viaggio del cardinal Manning a Roma è di ottenere delle concessioni liturgiche pel Culto cattolico in Inghilterra.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 ottobre contiene:

R decreto 23 settembre che riordina la Scuola di ostetricia nell'Università di Torino.

Disposizioni nel regio esercito

CRONACA GIUDIZIARIA

PROCESSO FADDA

Udienza del 31 ottobre

Finalmente! Siam giunti al termine di questo processo — di questo dramma scandaloso, ma che il pubblico seguì con un'avidità non più conosciuta.

Al principio dell'udienza la difesa solleva un incidente riguardo alle questioni da proporsi ai giurati.

L'avv. Palomba domanda che per la Carozza sia ammesso il quesito della forza irresistibile.

Il P. M. prende occasione da codesta domanda per pronunciare una terza requisitoria contro tutti gli imputati. La difesa protesta, il Pres. richiama il P. M. a parlare solamente della forza irresistibile, ed ammette il quesito relativo alla medesima.

Dalle 12 3/4 alle 3 1/2 durò il riassunto del Pres. — imparziale ed esatto. Folla enorme; non si respira, manca l'aria assolutamente.

Noi abbiamo già riportato il verdetto e la sentenza.

Quando il Pres. ordinò che la Carozza fosse subito messa in libertà, il pubblico applaudi.

Dopo la lettura del verdetto la Sacraei si svenne.

Pronunciata la sentenza, vi furono romori ed agitazione indescrivibili.

OPERE PUBBLICHE

che interessano la città e la Provincia di Padova

IX.

Trattandosi in questi articoli di opere pubbliche ci siamo astenuti dal fare parola delle private, le quali spettano alla volontà e alla libera iniziativa dei cittadini.

Un'opera che ha carattere quasi pubblico è quella del restauro e della riapertura del nostro maggiore Teatro.

Siamo dolenti che la proposta fatta al Consiglio comunale, pel suo concorso in quest'opera, che tanto interessa sotto molti aspetti la Città nostra, non abbia potuto ottenere la sua approvazione. Facciamo vivi voti affinché, escogitate altre combinazioni, si rinnovi la proposta e la si concreti di maniera da assicurare evidentemente il limite della spesa e del concorso diretto o indiretto del Comune, e da ottenerne con sollecitudine e senza difficoltà la approvazione. Quando sia bene accertato il limite della spesa e sieno determi-

nati positivamente i mezzi e i modi di sostenerla, siamo sicuri che la Società del Teatro e il Comune non esiteranno ad accingersi al lavoro, desiderato da tutti pel decoro di questa Città, e per l'utilità dei molti cittadini che nell'apertura del Teatro, e negli spettacoli che vi si danno nella stagione estiva, sono interessati. L'arte musicale e drammatica ingentilisce i costumi, può farsi educatrice, giova alla civiltà, e per alcune classi di cittadini costituisce una vera professione. Nessuno paese civile trascura quest'arte dilettevole e utile.

L'utile, il decoro, e lo spirito pubblico della Città sarebbero inoltre assai vantaggiati e promossi se i più ricchi cittadini si associassero per incoraggiare fra noi lo sviluppo e lo esercizio delle buone e belle arti: se ciò si attuasse, la lodata nostra Scuola di disegno, di plastica, d'intaglio, di scultura, ecc., che già fornisce al Paese buoni e bravi artisti, non sarebbe, com'è, minacciata d'isterilirsi per mancanza di commissioni e di lavori artistici, che dovrebbero alimentare i suoi allievi.

Una Associazione a larga base, senza essere troppo onerosa poi sui membri, potrebbe molto giovare agli artisti e allo sviluppo delle belle arti fra noi: essa potrebbe fare eseguire dai migliori allievi, usciti dalla nostra Scuola, lavori artistici da sottoggiarsi annualmente a premio dei Soci, e in ogni anno potrebbe commettere ai più valenti Artisti qualche lavoro d'illustrazione storica (cittadina o nazionale) che educasse il paese alla viva tradizione dei più nobili e generosi sentimenti, e che onorasse il patriottismo di Padova, che fra le italiane Città a nessuna fu mai seconda nell'amore della libertà e della indipendenza nazionale.

Sta bene non trascurare gli interessi materiali, l'agiatezza e il comodo dei cittadini, ma sarebbe errore e vergogna tenere in non cale e non coltivare i sentimenti morali e patriottici, senza i quali non vi può essere civiltà vera, o fecondo progresso.

Sofferamoci ancora un poco sull'argomento del pratico sviluppo delle belle arti fra noi.

La nostra grande Piazza delle Statue, dedicata a Re Vittorio Emanuele II, potrebbe farsi un vero Pantheon cittadino e nazionale, nel quale fossero ricordati e onorati gli uomini più illustri che sortirono i natali in Padova, e che meglio giovarono e onorarono la nostra Città.

Questa Piazza pur troppo è trascurata o assai incompleta: v'è trascurata la manutenzione e la sorveglianza, che dovrebbe essere diligentissima, e vi mancano le statue di non pochi padovani insigni nelle armi, nelle scienze, nelle arti, che fiorirono nel medio evo, sotto il governo repubblicano e carrarese, o in età più recenti. Saremmo ben lieti se la considerata Associazione dei cittadini più agiati ogni anno adornasse questa Piazza con qualche nuova statua degli uomini illustri, la cui memoria fu trascurata, oppure proscritta dalle gelosie dei Governi passati, o caduta in oblio per poca curanza dei concittadini; e se sotto la bella Loggia Amulea facesse collocare altri medaglioni che ricordassero i più benemeriti e illustri cooperatori del grande Re Vittorio Emanuele nella redenzione politica e nella unificazione della nostra Patria. Ne avrebbero vantaggio le arti e gli artisti, e ne verrebbe grande decoro alla Città.

Molte altre cose potremmo dire e molti altri desiderii manifestare sulle opere pubbliche che interessano la Città nostra, ma il sin qui detto può per ora bastare. Nell'espore questi pensieri fummo animati dal solo desiderio del bene e dell'onore della nostra Città, e speriamo di avere soddisfatto a questo dovere senza che alcuno possa ragionevolmente adontarsene, non avendo noi avuto in animo di censurare od offendere alcuno.

Dovremmo adesso passare a tenere discorso delle opere pubbliche che interessano la Provincia, ma il ti-

more di avere usurpato il posto a scrittore migliori in questo Giornale, e di avere eccessivamente noiti i suoi lettori, ce ne rende esitanti o perplessi. Altri ben meglio e più efficacemente di noi potrebbe delle cose della Provincia trattare, e saremmo lietissimi se alcuno vorrà alla insufficienza nostra supplire; in aspettazione di ciò prendiamo riposo e ci mettiamo in silenzio.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 2 novembre

Giornalismo. — Per la festa di Ognissanti moltissimi giornali ieri non hanno stampato.

Siamo perciò scarsi di notizie. Anche il telegrafo ha fatto vacanza, poiché nella notte scorsa non arrivò alcun dispaccio.

Pericolo e generoso salvamento. — Alle ore 4 1/2 pm. di ieri un ragazzino dell'età forse di otto anni precipitò nel canale dalla scaletta precisamente nella località presso il Ponticello di ferro di faccia alla casa Mauro.

Non si deve la sua salvezza che allo slancio generoso di un bravo nostro concittadino il signor Michele Angelo dott. Romanin, il quale visto da lungi l'imminente pericolo precipitoso corse a quella parte, e mentre un altro signore, un certo Bisacco negoziante di grani, stava levandosi il soprabito per gittarsi nelle acque, quello spogliatosi rapidamente del proprio le precedette, alle grida di aiuto, esclamando: *Son qua io*.

E dopo una breve lotta fra l'onde e riuscì ad abbrancare l'infelice fanciullo e prenderlo fra le proprie braccia. Intanto un piccolo battello dal Ponte S. Lorenzo moveva incontro a tutta celerità e poteva raccogliere salvato e salvatore.

Il battello era guidato da due giovanotti ambo studenti, certi signori Cavazzi e Fasola.

Fra gli incidenti concomitanti alla rapida scena del pericolo e salvamento vi è quello che dal soprabito che il sig. Romanin in tutta fretta slanciava sul terreno, era uscito da una delle tasche il portafoglio, ed un fattorino dell'Ufficio telegrafico, accorso anch'esso alle grida di aiuto, scortò il portafoglio, lo prese, indi lo consegnò ad un altro signore che era ivi venuto col Romanin, e che stava sulla riva custodendo il di lui soprabito.

La persona presente a tutto questo fatto e che prima fu a dare l'allarme, il sig. M. C., ripassata due ore dopo da Casa Romanin vedeva il fanciullo salvato dalle acque, che, vestito di nuovi abiti, circondato dai propri genitori, era stato collocato in una carrozza a cura del generoso salvatore, per venir ricondotto a casa propria.

Tiro alle allodole. — Ieri sera, dopo che la tiratura del giornale era già completa, abbiamo ricevuto i seguenti

NOSTRI DISPACCI PARTICOLARI

Bov lenta 1, (ore 4.50 p.)

Il tiro alle allodole nei Patriarcati è stupendamente riuscito.

I cacciatori erano numerosi e di stinti

Bovolenta, 1, (ore 5.50 p.)

Il tiro alle allodole nei Patriarcati fu splendidissimo: le gare animatissime.

Vennero premiati: Carrari Martino, Duse Bernardo, Fortin Stefano, Miola Francesco, Rigoni Luigi, capitano M. nelli cav. Leone, Sorghato Fortunato.

I cacciatori festeggiando la gara in un banchetto, fanno voti per l'incremento dell'istituzione.

Ferimento. — Ieri sera, circa le ore dieci, è succeduto un ferimento di coltello in via Santa Croce.

Non si tratta che di uno scambio della stessa cortesia, che il ferito di ieri sera aveva usato tempo addietro al feritore, in uno scontro avuto fra loro, e già da noi narrato, in Piazza Vittorio Emanuele.

Sono due pollivendoli, che si vogliono male per gelosia di mestiere.

Il feritore di ieri sera, ch'è uno zoppo, fu arrestato subito dai RR. Carabinieri; l'altro, la cui ferita in una coclea non sembra molto grave, venne condotto all'ospedale.

Oggetti trovati e depositati presso la Divisione Municipale.

Per la seconda volta. Un portamonete. Un viglietto del Monte di Pietà. Per la prima volta. Un ombrellino. Quattro viglietti del Monte di Pietà. Una chiave. Un lacetto elastico. Altro viglietto del Monte di Pietà. Il Re e la salute della Regina. — Leggesi nel *Corriere della sera* in data di Milano, 1:

« Il Re è ancora a Torino. Ieri il Re, non ostante il tempo piovoso, ha fatto una gita alla tenuta della Mandria. Dieci che lunedì si recherà al castello di Racconigi per una partita di caccia. Non si sa ancora in modo preciso quando il Re lascerà Torino e se la Regina andrà o no a Torino.

L'altro ieri la Regina fu colta ancora dalle febbri. Si è detto che tali febbri la Regina le abbia prese nel suo soggiorno a Racconigi, ma ciò non è vero. È probabile, invece, che le abbia prese nella gita che tempo fa, come narriamo, sua Maestà fece al Buco del Piombo. La Regina volle penetrare fino negli intimi recessi della grotta, in mezzo a quell'eterna umidità, e andò co' piedi nell'acqua. Fu ben presto avvolta da mantelli, è vero, ma, all'indomani, la Regina non istava più bene come prima. Noi, e con noi tutti, facciamo auguri che la salute preziosa della Sovrana d'Italia rifiorisca prestamente. »

Pietro Agnelli — Lo stesso giornale reca:

« È morto Pietro Agnelli, milanese, ultimo di una famiglia di tipografi che, per trecento anni, onorarono Milano coi loro lavori. L'Agnelli, nei tempi della oppressione straniera fu esule; nel 1848 prese parte importante alla rivoluzione. Per la causa della libertà non badò a personali interessi e spese volentieri. I nuovi avvenimenti della patria egli li giudicava severamente; pure la sua severità era schietta, ed egli, per questo, aveva la stima anche di coloro che non la pensavano come lui. Egli era repubblicano, ma rideva di certi repubblicani... ch'egli chiamava di carta pesta. Anzi egli diceva che di repubblicani veri non c'era più che lui! Fu amico del Mazzini, del Cattaneo. Fu in relazione con molti scrittori, dei quali una buona parte lo processero nel sepolcro. Non pubblicò opere di molta importanza o di mole. Aveva 5 anni. »

Esami militari. — Leggiamo nella *Gazzetta d'Italia*:

I primi 40 tenenti di fanteria giunti in Firenze per snubire l'esame d'idoneità al grado di capitano, terminarono i loro esami e ripartono oggi alla volta del loro reggimento.

Sono già arrivati quelli della seconda muta, che cominceranno i loro esami il 2 pross mo novembre.

Una Tragedia. — Sere sono nella abitazione di Salomone Coen in Terracina, si udì prima un'esplosione, ed a pochi intervalli un'altra susseguita da grida di soccorso. Chi gridava era la moglie del Coen. Accorsero i vicini, le guardie municipali ed i carabinieri, ma la porta chiusa per dentro non potevasi aprire e doveva la donna, senza lume, scendere ed aprire.

Che era successo? Dopo cenato, la moglie del Coen, colla quale coabitava il fratello Alberto Piperno, invitò il marito ad andare seco in cucina per reggere il lume intanto che ella vi avrebbe versato l'olio. Sortiti dalla camera, ment e s'incamminavano, il povero Salomone era colpito alla schiena da una palla di revolver che gli si fermava nello stomaco. Cadendo per terra, rompeva il lume e rimanevasi all'oscuro.

Alle grida di questo: *Son morto*, la moglie, rimasta sbalordita, ode un'altra esplosione, ed allora chiama suo fratello che le risponde: *Son morto anch'io*, e quindi nulla più.

Fu allora che corse alla finestra; quindi dovette scendere per aprire, e nell'oscurità inciampando nel cadavere del fratello, gli cadde sopra.

Il povero Salomone campava tre quarti d'ora, il Piperno era morto, avendogli la palla trapassato il cuore.

Non si sa spiegare come questo giovane sia stato capace di tale assassinio nella persona del cognato che da soli due mesi era marito della sorella, e come non abbia dato segno di nulla nella serata, che anzi si mostrò allegro e scherzoso più del solito a tavola. Al pomeriggio comperò il revolver, lo andò a provare, e la sera stessa commise il fatto che ha impressionato tutta Terracina.

La malattia delle Api. — La perseveranza pubblica la seguente lettera:

Egregio sig. Redattore, favorisca annunciare che la notizia sovrà una malattia delle Api data dal *Diritto* non ha valore alcuno; ed il ministero getta via i soldi, facendo imprendere studi in argomento. Fin dal 1871 il giornale *L'Apicoltore* di Milano notificava che la putredine delle Api inferiva anche in Italia: dopo quell'epoca, da ogni parte d'Italia ne arrivò la conferma: collaboratori del giornale fecero studi originali e riprodussero quanto avevano già fatto in proposito tedeschi, francesi ed americani: e, quando nel 1874 venne scoperto il rimedio contro la malattia, ne propagarono la notizia non solo, ma lo sperimentarono ancora, con pieno successo. Cosa volete ottenere il ministero proprio non si capisce: accende un lucinico in pieno mezzogiorno; e crede forse di illuminar l'Italia?

Con rispetto

Un Apicoltore.

Il generale Haymerle. — Il *Giornale* di Trieste, confermando la promozione del colonnello Haymerle a generale, dice che Haymerle uscirà dalla dolce prigione in uniforme di generale per assumere il comando della 5^a brigata di fanteria Koniggratz.

Corse di Treviso. — Anche quest'anno avranno luogo a Treviso le solite corse, distribuite come segue: **Giovedì 6 novembre.** — Corsa a sedoli, per cavalli e cavalle di qualunque razza ed età. Premii: I lire 800 e una bandiera; II lire 500 e una bandiera; III lire 300 e una bandiera.

Sabato 8 novembre. — Corsa di puledri a Birocchio, per cavalli e cavalle nati ed allevati in Italia, di 4 e 5 anni. Esclusi i cavalli di statura inferiore a metri 1,46. Anlaturo: il trotto. Premii: I lire 500 e medaglia d'oro; II lire 300 e medaglia d'argento; III lire 200 e medaglia di bronzo.

Corsa a Sedoli fra i vincitori del 6 novembre. Premio: una bandiera d'onore.

Domenica 9 novembre. — Corsa a Birocchio, per cavalli e cavalle di qualunque razza ed età, esclusi i tre vincitori della Corsa a Sedoli del 6 novembre. Premii: I lire 500 e una bandiera; II lire 300 e una bandiera; III lire 200 e una bandiera.

Corsa di Puledri a Birocchio fra i vincitori del giorno 8 novembre. Premio: una bandiera d'onore.

Lunedì 10 novembre. — Corsa alla carriera (*Gentlemen-Riders*) con salti di siepe dell'altezza di metri 1,10 per cavalli e cavalle di qualunque età o razza, ammessi gli ufficiali dell'esercito e i soci di Clubs Ippici - esclusi tutti i cavalli appartenenti a scuderie di corse. Premii: I lire 800; II lire 400; III lire 300.

Corsa a Birocchio fra i vincitori del 9 novembre. Premio: una bandiera d'onore.

Martedì 11 novembre. — Corsa del *Fantini* per cavalli e cavalle di qualunque età e razza. Premii: I lire 800 e una bandiera; II lire 500 e una bandiera; III lire 300 e una bandiera; IV lire 200 e una bandiera.

Corsa alla carriera fra i *Gentlemen-Riders* vincitori nel giorno 10 novembre. Premii: tre medaglie, una d'oro, una d'argento, una di bronzo.

La organizzazione e la direzione di questo importante spettacolo ippico sono dovute alla *Società* per le Corse di cavalli di Treviso, di cui è *Presidente* il bar. Raimondo Franchetti, *Vicepresidente* il sig. Andrea Marchesi, *Deputati* conte R. Revedin, I. A. Coletti, nob. G. B. Gera.

Tutte le corse sovraindicate seguiranno ad un'ora pomeridiana dei giorni rispettivi.

Ottantasette stili! — Scrivono dalla Spezia 31 alla *Gazzetta* di Genova che nel canale di 'circumvallazione dell'arsenale, una lavandaia rinvenne ottantasette stili di recente fabbricazione.

L'autorità giudiziaria fece tosto perlustrare l'arsenale dai reali carabinieri, i quali sorpresero due operai mentre stavano preparando due stili. In città poi fu arrestato un altro operaio mentre stava fabbricando uno stile per commissione avutane.

Inondazioni di Spagna. — Mandano da Madrid, 31, al *Pungolo* di Milano: Nuove inondazioni e poggie continue. La ferrovia da Saragozza a Bar-

cellona è interrotta dalle acque per sedici chilometri.

Schlagara a Novara. — Scrivono da Novara al *Corriere della Sera* di Milano: « Qui un soldato dei Lancieri Montebello, un tal Grissini, volendo dopo l'ora della ritirata andare a trovare l'amante, precipitò da una finestra in secondo piano della caserma nel sottoposto cortile, rimase cadavere! »

Illustrazione Italiana. Il numero 44 del 2 nov. contiene: TESTO: L'inaugurazione del monumento pel tratoro del Moncenio (F. G. Vitale); Gli eccetera della settimana (Cicco e Cola); Il monumento dei due di Brunswik a Ginevra; Nuovo dilavio di vers (Aspr); I tre sogghigni del doge Michele, leggenda (Jack di Bolin); Il venere di Parigi (T.); Il tenore Duprez in Italia; Necrologio; Sciarada — INIZIONI: L'Esposizione di Caserta. Il trasporto di Ciceroacchio a Roma; L'ossario del Gianicolo; Ritratto di Angelo Brunetti detto il Ciceruacchio. — Sulle rive del Giordano, quadro di Prospero Pali. — Illustrazioni al romanzo di Z. la *Ventre di Parigi* — Monumento innalzato a Ginevra sulla piazza delle Alpi, alla memoria del duca di Brunswik; Statua del Sarcofago. — Schacchi — Rebus. — (Lire 25 l'anno. Cent. 50 il numero.)

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata in pubblica seduta il giorno di mercoledì 19 prossimo novembre, alle ore 2 pom.

Ordine del giorno

- Sorteggio degli Uffici;
- Rinnovamento delle votazioni per scrutinio segreto su 'disegni di legge:
 - Convenzione pel riscatto delle Ferrovie Romane;
 - Modificazione della legge 7 luglio 1876 sulla reintegrazione nei gradi militari a coloro che li perdettero per causa politica;
 - Facoltà alla Cassa depositi e prestiti di prorogare i termini stabiliti pel pagamento dei mutui da essa concessi;
 - Convenzione per la costruzione di un carcere cellulare in Piacenza;
 - Convenzione per restauri e abbellimenti e per l'uso del teatro Corea in Roma.
- Discussione degli stati di prima previsione per l'anno 1880.
- Del ministero di grazia e giustizia e de' culti.
- Del ministero di agricoltura, industria e commercio.

Saranno aggiunti all'ordine del giorno gli altri stati di prima previsione, le di cui relazioni potranno distribuirsi in tempo utile.

Discussione dei disegni di legge

- Convalidazione del regio decreto 10 dicembre 1868 sulle tare doganali.
- Affrancamento de' canoni enfiteutici, livelli, censi ed altre simili prestazioni dovute allo Stato.
- Approvazione di contratti di permuta di beni demaniali.
- Annullamento delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.
- Perequazione dell'imposta fondiaria nel compartimento modenese.
- Trasferimento della sede del mandamento di Torrearsaia in Roccajoriosa.

Roma, 31 ottobre 1879.

Il Presidente
D. FARINI.

LA REGINA A NAPOLI

Leggesi nel *Piccolo* di Napoli, 31: I giornali confermano la notizia da noi data quattro giorni fa, che S. M. la Regina venga con molta probabilità a soggiornare in Napoli per qualche mese.

Dimissioni di Cialdini

Le regesi nella Capitale: Sembra che si sia deciso un movimento diplomatico, in seguito all'accettazione delle dimissioni del gen. Cialdini. Questi però, malgrado la pessima prova fatta, verrebbe dal ministero designato ad un'altra ambasciata importantissima! Bravissimi!

Così la Capitale: Anche noi, se è vera l'ultima notizia, esclamiamo: « Bravissimi! » L'accettazione delle dimissioni è confermata anche da altre parti. Si aggiunge che fino alla nomina del successore la reggenza dell'ambasciata resta affidata a Marocchetti.

I CONSIGLI DEI MINISTRI

Giovedì sera Consiglio di ministri mattina altro Consiglio: conclusione?... massima incertezza nella situazione. Tutti i ministri si limitano allo sbrigo delle cose ordinarie, e lasciano

la prima votazione, ma fece fiasco nel ballottaggio. Il gran finanziere, ex ministro delle finanze, non eletto nemmeno membro d'una commissione comunale!... Il fiasco è colossale e si vede, proprio, che la Rupe Tarpea è vicina al Campidoglio...

Ieri sera parecchi repubblicani diedero un banchetto in onore dei due figli di Giuditta Tavani Arquati, della quale fu inaugurato il busto domenica scorsa. Ci furono i soliti brindisi.

Non so quanto sia di buon gusto un banchetto in memoria d'un fatto come quello in cui cadde trucidata Giuditta Arquati!...

Posdomani, giorno sacro ai Defunti, il Panteon, che racchiude la salma del Gran Re, sarà meta di devoto e patriottico pellegrinaggio. Sull'avello di Vittorio Emanuele verranno deposte corone di fiori ed una splendida in fiagrante, la vordelle fabbriche genovesi, sarà deposta dagli ufficiali della guarnigione di Roma.

2 novembre

Tempo m. di Padova ore 11 m. 43 s. 41
Tempo m. di Roma ore 11 m. 46 s. 8

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo a di m. 30,7 dal livello medio del mare

31 ottobre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 sera.
Bar. a 0° mill.	761,3	760,4	761,2
Term. centig.	+10,9	+11,7	+10,8
Press. del vapore acq.	7,32	9,30	8,80
Umidità relat.	51	94	91
Dir. del vento	NNE	NNE	NNE
Vel. chil. oraria del vento	15	22	12
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	nuvol.
	piov.	piov.	piov.
Dal mezzodì del 31 al mezzodì del 1	Temperatura massima	+ 11,5	
	minima	+ 10,1	

ACQUA CADUTA DAL CIELO dalle 9 a. alle 9 p. del 31 m. - 4,8 dalle 9 p. del 31 alle 9 a. del 1 m. 11

CORRIERE DELLA SERA

2 novembre

VOCI DI SINISTRA

L'Adriatico di questa mattina, contiene in prima pagina un breve articolo intitolato: « Bisogna finirlo. »

L'articolo è un nuovo eccitamento all'accordo della sinistra, e dice queste parole, che, per essere uscite dalla penna di un giornale di sinistra, vanno rimarcate.

« Parliamoci schietto. Che cosa vogliono dal ministero Cairoli, gli onor. Depretis e Crispi e loro seguaci? Che cosa pretendono i gruppi del meridionali? Fanno questioni di persone, di amor proprio, o mirano soltanto al bene del paese? Se tutti comprendono essere tempo oramai di far seguire i fatti alle promesse, di riacquistare alla Sinistra la fiducia e le simpatie perdute, di rialzarla in modo che essa possa affrontare sicura la lotta delle elezioni generali, e allora smettano i dubbi, le incertezze, i tentennamenti. Non è coll'onor. Cairoli che le frazioni della Sinistra debbono trovare difficoltà a mettersi d'accordo; è anzitutto con se stesso, onde le riconciliazioni siano franche, leali e sincere. Se invece sotto tante manovre non si celano che questioni personali e aspirazioni ambiziose; se gli onorevoli Depretis e Crispi, sperano, a vicenda, temporeggiando, di poter presto raccogliere l'eredità del ministero Cairoli, si accomodino pure e lavorino per conto proprio. Come ha saputo cadere onorevolmente una volta, l'onor. Cairoli saprà cadere ancora. Ma potrà pur troppo facilmente avvenire che restino amaramente delusi coloro, i quali, forse, già si preparano a succedergli, poichè essi stessi avranno recato il colpo mortale alla Sinistra. »

Dunque anche secondo l'Adriatico la fiducia e le simpatie sono perdute per la sinistra: dunque, allorchè lo dicevano, i giornali moderati non calunniavano.

Alla buon'ora!

ALLA PONTEBBA

Mentre pareva che nella festa per l'inaugurazione tutto fosse passato, fra i due governi d'Italia e d'Austria, con reciproco e pieno soddisfacimento, e con uno scambio di cortesie, come nel migliore dei mondi possibili sentiamo

a suonare campane del tutto diverse dalla stampa di Uline, ed anche da qualche altro giornale di fuori.

Il *Giornale di Udine* lamenta che il rappresentante del governo imperiale, « dopo aver acclamato a Tarvis e a Pontafel, il rappresentante del nostro governo e gli invitati italiani, non si degnò di scendere ad Uline dove pure la popolazione accoglie degiamente gli ospiti suoi. »

L'onor. G. B. Billia, deputato di Uline, muove le stesse agenzie con termini più vivi, in una lettera spedita ad altro giornale di Uline.

E' una corrispondenza da quella città al *Giornale Il Tempo*, parlando dell'inaugurazione, dice: « Il Prefetto, rappresentante del governo italiano era a Tarvis e là si doveva trovare un rappresentante del governo austriaco, secondo l'etichetta ed anche la cortesia pure diplomatica. Sapete chi c'era a fare i saluti del potente Impero austro-ungarico? Uno s'evano qualunque del Capo politico della Carinzia, provincia flitima al Regno d'Italia! »

Ma.....

DISPACCI ESTERI

Parigi, 1.

La pubblicazione dell'annullamento del voto del Consiglio generale in favore dell'amnistia plenaria, fu sospesa. Tale pubblicazione si farà dopo fattane la comunicazione al Consiglio stesso. Questo deciso di non dimettersi, ma di rinnovare il voto.

Garet fu insediato consigliere comunale a Lione senza gli ostacoli che le autorità lo ero l'insediamento di Humbert a Parigi.

Ques'oggi il Ministero decise di non permettere la corrida dei tori in occasione della festa a beneficio degli inondati di Murcia.

Si prevede la liquidazione alla Borsa reesi a' assai laboriosa; si prevedono che si avranno a deplorare parecchie catastrofi in seguito alle immense differenze verificatesi in tutti i lavori.

(Pungolo)

ULTIMI DISPACCI
(Agenzia Stefani)

ATENE, 1. — Apertura della Camera. — Il discorso del Trono constata che l'ordine e la lealtà con cui si fecero le elezioni giustificano la fiducia del Re nel popolo; dice che i rapporti delle potenze sono amichevoli. Il governo si sforza di realizzare le decisioni del Congresso di Berlino riguardo le questioni della Grecia, e le questioni pratiche si vanno appianando di giorno in giorno.

Il Re soggiunse: Sono persuaso che i grandi interessi degli Stati limitrofi, soccorsi dalle potenze firmatarie del trattato di Berlino, condurranno a buon fine le trattative intavolate onde realizzare lo scopo del Congresso. La Grecia deve pure occuparsi a riformare e preparare l'esercito, perchè la forza è l'elemento essenziale che regola il posto di un popolo.

BUENOS AYRES, 30 ottobre. — Proveniente da Genova è arrivato il 26 il postale *Sudamerica*.

È partito per Genova il postale *Colombo*.

MARSIGLIA, 1. — È giunto dalla Plata il postale *Nordamerica*. Riparte stasera per Genova.

NOTIZIE DI BORSA

Parigi	30	31
Prestito francese 5 0/0	116 65	116 37
Rendita francese 3 0/0	80 80	77 40
» 5 0/0	—	—
Rendita italiana 5 0/0	78 55	78 85
Banca di Francia	—	—

VALORI DIVERSI

Ferrovie lomb. veneta	177	178
Obbl. ferr. V. E. a. 1865	263	259
Ferrovie romane	111	111
Obbligazioni romane	380	380
Obbligazioni lombarde	257	257
Rendita austriaca (ora)	69 61	69 61
Cambio su Londra	25 27	25 25
Cambio sull'Italia	26 20	25 17
Consolidati inglesi	97 78	97 81
Tarco	11	11

Berlino

Austriache	31	31
Austriache	468	473 50
Rendita italiana	77 40	77 40
Mobiliare	456 50	460 50
Lombarda	133	145
Vienna	30	31
Mobiliare	218 20	267 50
Ferrovie austriache	263 50	251 50
Banca nazionale	838	837
Napoleon d'oro	9 28	9 29
Cambio su Londra	116 30	116 30
Cambio su Parigi	45 95	45 90
Rendita austr. argentina	71 10	70 70
» in carta	68 30	63 17
» in oro	77	75
Londra	30	31
Consolidati inglesi	98 17	98 12
Rendita italiana	78 30	78 12
Lombarda	14	13 54
Turco	11 67	11 62
Cambio su Berlino	—	—
Egitto	53 75	53 58
Spagnuolo	113 8	153 8

Carlotano Moschin garante respons.

ANNUNCI

ALESSANDRO MICHELI
con magazzini manufatture all'ingrosso ed al dettaglio in Via BODELLA

AVVISA

Che nel suo Negozio al minuto sito precisamente nell'angolo di dotta Via Rodella e due Vecchie, ha posto in vendita un copioso assortimento di MERCI sia da uomo come da donna a prezzi di tale convenienza di soddisfare chi lo onorasse di graditi comandi.

22481

STABILIMENTO DI SCHERMA GINNASTICA
DESARANO

Dal 1 novembre verrà attivato il solito orario per le lezioni di scherma, ginnastica e ballo.

Per fanciulli e fanciulle sonvi ore speciali ed anche quest'anno a complemento dell'istruzione si daranno delle apposite festine.

Lo Stabilimento è arricchito di una nuova sala e presenta tutti i vantaggi perchè la gioventù possa passarvi liete ed utili ore.

2578

VENDITA LEGNA DA FUOCO
RIVIERA S. SOFIA

Prezzi discretissimi
12 560

Richiamiamo l'attenzione del pubblico in particolare ai Capì di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione l'avviso in 4. pagina della

FLOR SANTÉ
coll'uso della quale si può godere una ferrea salute.

Farmacia Galeani
Vedi avviso in quarta pagina

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La Società drammatica Italiana diretta dall'artista G. Lavaggi, rappresenta: *Vecchi celibi.* — Ore 8.

PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI

DI A. FRIULI-BON

I biscottini Friuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massime buon gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. — Non subiscono alterazioni — Eccellenti per qualunque habita, fredda o calda. — Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicina la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatola ed in pacchi con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

AVVERTENZA. — Sono pregati i signori clienti a guardarsi dagli speculatori di contraffazioni! domandando se per de' biscottini della premiata fabbrica A. Friuli-Bon

52

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste

PILLOLE SPECIFICHE CONTRO LE BIENORRAGIE si recenti che croniche del prof. dott. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg, 3 Giugno 1871, 12 settembre 1877, ecc. ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc., ecc. — I nostri medici con 4 scatole, guariscono, queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni

Si diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia OTTAVIO GALLEANI che SOLA NE POSSEDE LA FEDELE RICETTA. (Vedasi dichiarazione della Commss. Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole profess. PORTA, non che flacon polvere per acqua sedativa che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le *Blennorrhagie si recenti che croniche*, ed in alcuni casi *catarrhi e restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. PORTA. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D. de Bazzini** Segretario al Congresso Medico.

Pisa, 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale o B. B. di L. 2.20 si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in Franchi oro. — La scatola porta l'istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano

Rivenditori a PADOVA: **Pianeri e Mauro**, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università — **Luigi Cornelio**, farmacista all'Angelo — **Zanetti**, farmacista — **Bernardi e Durcer**, farmacista — **Roberti**, farmacista Via Carmine — **E. Scerifio**, farmacista — TORINO: all'ingrosso Farmacia Tarico, Piazza S. Carlo — Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma — Farmacia E. Riva, già Ceresole — D. Mondo, via Ospedale, n. 5 — Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali — Farmacia Barberis, Via Doragrossa — ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Sinimberghi; Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pagnani e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia C. Finzi — NAPOLI:

Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi — GENOVA: Moyon, farmacista; Bruzza Carlo, farm.; Giov. Perini, drogh. — VENEZIA: Bottner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia — VERONA: Frinzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Zigliotti, farm.; Pasoli Francesco — ANCONA: Luigi Angiolani — FOLIGNO: Benedetti Sante — FERUGIA: farm. Vecchi — RIETI: Domenico Petriani — TERNI: Cerafoli Attilio — MALTA: farm. Camilleri — TRIESTE: C. Zanetti; Jacopo Serravalle, farm. — ZARA: Androvic N., farm. — MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 72; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. 103-430

DISTRETTO DI CAMPOSAMPIERO
GIUNTA MUNICIPALE DI MASSANZAGO
AVVISA
che da oggi a tutto 15 Novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestra di questa Scuola femminile di Massanzago col l'anno solo di L. 850:—
Massanzago, 30 ottobre 1879. 14531

Premiata Tipogr. Editr.
Padova F. SACCHETTO - Via Serr
Guida di Padova
Prezzo L. 6

Farmacia della Legazione Britannica
Via Tornabuoni, con succursale Piazza Manin 2, FIRENZE

NUOVO RISTORATORE DEI CAPELLI

Questo liquido rigeneratore dei capelli non è una tinta, ma siccome agisce direttamente sui bulbi dei medesimi gli dà a grado tale forza che riprendono in poco tempo il loro colore naturale; ne impedisce ancora la caduta e promuove lo sviluppo, dandone il vigore della crescita. Serve inoltre per levare la forfora e togliere tutte le impurità che possono essere sulla testa, senza recare il più piccolo incomodo. Per queste sue eccellenti prerogative lo si raccomanda a quelle persone che a per malattia o per età avanzata, oppure per qualche caso eccezionale avessero bisogno di usare per i loro capelli una sostanza che li rendesse al primitivo loro colore, avvertendoli in pari tempo che questo liquido dà il colore che avevano nella loro naturale robustezza vegetativa.

Prezzo: la bottiglia fr. 3.50

Si spedisce dalla suddetta farmacia dirigenone le domande accompagnate da vaglia postale. Si trovano in Padova presso la farmacia **ROBERTI**, da **PIANERI E MAURO**, **CORNELIO**, da **GIOV. MAZZUCCO** parrucchiere al Duomo e da **G. MERATI** profumiere in Via del Gallo; a Venezia Zampironi, Pirella Ongarato e Ponci; a Padova da Valeri; a Roccapietra dal Lago; a Verona da Frinzi ed a Trieste da Tabis e Filibouza. 40-33

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri: Budino alla FLOROSANTÉ

Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima

FLOROSANTÉ



Unica nel suo genere, prem. in più Espos. Approvata dalle primarie Autorità Mediche d'Europa. Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio. **E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Padova con vendita all'ingrosso ed al minuto presso la Farmacia Reale Pianeri e Mauro & Compagnie.

62 396

I spacciatori non autorizzati dalla Casa E. BIANCHI e C. sono considerati falsificatori. — Sono d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri

La vera Acqua Anaterina del dott. J. G. Popp medico-dentista di Corte imperiale in Vienna ha sempre buon effetto sopra le gengive ed i denti.

Sig. dr. J. G. Popp medico-dentista di Corte imperiale in Vienna. Avendo io fatto uso della sua

ACQUA DENTIFRICA ANATERINA ho potuto convincermi del suo buon effetto, sopra le gengive ed i denti, e sento che ormai è di mio dovere il raccomandarla caldamente alla ferente umanità. Vienna (Austria)

Langravio di Fürstenberg generale di cavalleria

RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Ferrari P.

El Libreto de la Cassa de Risparmio
Commed. in 3 Atti — in-16 — Cent. 75.

Spielhagen

Rosa della Corte
Traduz. dal tedesco. — in-12 — Lire 1.

Antonio Zardo

Al Villaggio
in-12 — Cent. 75

Mensolvi Redenta

Maria
in-12 — Cent. 75

Minto A.

L'Aurora d'un Uomo Grande
Commed. in 5 Atti — in-8 — L.

LA QUESTIONE DEL NUOVO MU...
L'INSEGNAMENTO ARTISTICO...
Salmi A.
DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI...
DEI COMBUSTIBILI E DEI METODI DI RISALDAMENTO DEGLI AMBIENTI...
CONFERENZE SCIENTIFICHE-POLARI tenute ai maestri elementari Padova, in-12

RACCONTI E ROMANZI

Publicazioni della Tipografia edit. Sacchetto

Guerzoni prof. G.

Materialista in Campagna
Padova, 1877 in-8 — Lire 3

Evangelisti G.

Racconti Sociali
in-16 — Lire 1.

Rusticini C.

Adolfo Nelli
in-16 — Cent. 75.

Saccardo dott. A.

Colfosco
in-12 — Lire 1.50

Bernardi dott. L.

Il Sacrificio ossia le due Amiche
Dramma in 3 Atti, in-16 — Cent. 50

Premiata Tipogr. Ed. F. Sacchetto

Teatro Veneziano di Giacinto Gallina

Nissun va al Monte **Volume II** Famegia in rovina
(Edizione Elzeviriana)

Lire TRE - Padova 1879 - TRE Lire
Vendibile alla Libreria Drucker e Tedeschi ed Angelo Draghi.

G. Cappolatti

STORIA DI PADOVA

ACQUA ANATERINA

del dott. J. G. POPP

dentista di corte Imper. reale d'Austria proprietario priv. dell'Acqua Anaterina per la bocca in Vienna, Città Bognerasse N. 21 (Austria) è il migliore specifico per guarire postumo ai denti e sanguinare delle gengive.

Pregiatissimo sig. dottore J. G. Popp dentista di corte imperiale in Vienna.

Mi è grato di poterle esprimere la mia riconoscenza per il suo trovato, tanto salutare alla sofferente umanità per la sua Acqua di Anaterina per le bocche. Dopo averla adoperata un sei mesi mi trovai totalmente guarito da un mal di denti profondamente radicato e d'allora in poi mi posso servire dei denti forati come dei sani. La sua eccellente essenza mi guarì pure delle postume ai denti e dal sanguinare delle gengive. Sta certo ch'io farò quanto sta in me per raccomandarne l'uso. Riverendole profondamente, mi dichiaro con profonda stima.

Berlino. T. LOHBECK, tenente

NOTE ILLUSTRATIVE E CRITICHE

CODICE CIVILE DEL REGNO

DI LUIGI BELLAVITE

I. Delle obbligazioni condizionali. — II. A tempo determinato.

III. Alternative.

IV. In solido. — V. Divisibili ed indivisibili.

Padova, Tip. Sacchetto, in-8 — Lire 5

Padova, Tip. Sacchetto, 1879.